

Punto chiave - In questa IV Domenica di Avvento, il Vangelo di Matteo mette in primo piano la figura di Giuseppe, promesso sposo di Maria. Nella II Domenica di Avvento abbiamo assistito all'annuncio che l'Arcangelo Gabriele fa alla Madonna, in quella odierna lo stesso Arcangelo si rivolge a Giuseppe, poiché la nascita del Figlio di Dio coinvolge l'umanità attraverso la comunione d'amore che lega un uomo e una donna. Ci troviamo dinnanzi al discernimento di Giuseppe: pur sentendosi probabilmente deluso e tradito, deve prendere una decisione difficile, deve fare una scelta che, in ogni caso, avrà delle conseguenze per la sua vita, e non solo per la sua. Di fronte al fatto che Maria, sua promessa sposa, fosse incinta, la scelta sarebbe stata, in osservanza della legge del tempo, quella di ripudiarla. Poiché egli è un "uomo giusto", cerca una via che non preveda conseguenze negative per Maria: decide di ripudiarla ma in segreto, senza accusarla pubblicamente. Anche se non sa e non comprende cosa stia accadendo, si pone in una via di perdono verso la giovane a cui è promesso sposo, e mantiene un atteggiamento rispettoso, riservato, cauto. A Giuseppe, "mentre stava considerando queste cose", appare in sogno l'Angelo del Signore che lo invita ad avere fiducia in Dio - «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa» - e gli prospetta la nascita straordinaria di Gesù per opera dello Spirito Santo. Nel sogno, luogo dell'inconscio, della coscienza, ma anche condizione di debolezza ed estrema vulnerabilità, Giuseppe conosce il progetto di Dio e comprende che questo piano per la salvezza coinvolge anche lui e le sue scelte come uomo. "Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa": Giuseppe vince le sue paure, decide di fidarsi, si fa carico di Maria così come ella è nel suo mistero, accetta di prendersene cura e di non sfuggire alla sua vocazione. Accoglie la sua promessa sposa e, con lei, l'Emmanuele ("Dio con noi"). La grandezza infinita di Dio Padre e la Sua straordinaria irruzione nella storia umana si realizzano attraverso il "sì" di Maria e di Giuseppe. La loro vocazione, così come la nostra, si può costruire solo credendo a qualcosa di grande, avendo fiducia nel massimo Bene, abbracciando il sogno di Dio che sogna in grande per ciascuno di noi. *Chiara e Fabio*

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"Fare Natale è accogliere in terra le sorprese del Cielo."**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

IV Domenica di Avvento (anno A)

22 dicembre 2019

Antifona d'ingresso

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore. (Is 45,8)

Colletta

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 7,10-14)

Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno.

Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 23)

Rit: Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Rit:

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,

chi non si rivolge agli idoli.

Rit:

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Rit:

SECONDA LETTURA (Rm 1,1-7)

Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 1,23)

Alleluia, alleluia. Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi". **Alleluia.**

VANGELO (Mt 1,18-24)

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Gloria a te, o Signore

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Con l'incarnazione di Gesù, Dio si è fatto prossimo agli uomini e si è reso presente nella Storia. Riconosciamolo all'opera nella nostra quotidianità e chiediamogli di aiutarci ad essere come lui ci vuole. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Rendici capaci, o Padre, di accogliere la tua volontà come Maria, e di acconsentire ai tuoi disegni come Giuseppe. Ma rimani con noi e sostienici, perché da soli non possiamo fare nulla. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELL'AVVENTO II - L'attesa gioiosa del Cristo

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Egli fu annunziato da tutti i profeti, la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo con ineffabile amore, Giovanni proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo.

Lo stesso Signore, che ci invita a preparare il suo Natale ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria: **Santo...**

Antifona di comunione (Is 7,14)

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio: sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Il sì della coppia

Nel vangelo di questa quarta Domenica di avvento troviamo l'annunciazione di Gesù a Giuseppe. Per accogliere il "Dio con noi" non era solamente necessario il "sì" di Maria. Prima dell'annuncio a Maria, lei era "già" promessa sposa di Giuseppe, il "noi" era già nato, loro erano una coppia. Non poteva passare in secondo piano l'essere coppia: al contrario l'Amore di questi promessi sposi ha preparato la strada al Messia. Entrambi si sono fidati della parola di Dio (in entrambi gli annunci l'angelo fa riferimento alle scritture dell'antico testamento).

I dubbi, le incertezze ci sono, ma si fidano, questo doppio "sì" permette l'arrivo del Salvatore. Giuseppe si trova davanti ad un fatto umanamente inconcepibile, pur conoscendo la fedeltà di Maria ha un momento di smarrimento, di crisi, deve scegliere. Qual è l'atteggiamento di Giuseppe? Lui si mette in ascolto, fa discernimento, riflette, prega. È turbato, sconvolto, ma le parole dell'angelo lo scuotono, dalla sua scelta dipende la salvezza dell'intera umanità. Giuseppe compie una scelta d'amore. La fiducia in Dio supera i suoi dubbi, accogliendo così la sua sposa e il frutto del suo seno. Non a caso Dio fa nascere il suo Figlio in una famiglia, nonostante i progetti ribaltati l'Amore sa dare i suoi frutti. L'eccomi diventa eccoci, io e tu come sposi accettiamo la Tua volontà, con le nostre fragilità e i nostri dubbi. Con un cuore solo e un'anima sola giungiamo alla grotta del Messia, la nostra casa diventi la sua dimora.

Vera e Francesco

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©